

# «In pensione? No, non lascio i pazienti soli»



**Carmelo Arena**

In un momento in cui l'obiettivo da raggiungere è per tutti la pensione, Carmelo Arena, medico di famiglia ad Albeniga, Ortove-ro, Onzo, Vendone e Arnasco ha deciso di non riporre affatto il ca-

mice bianco. Ha chiesto all'Asl di rimanere in servizio ancora per 24 mesi, fino a 72 anni.

«Ci sono tasselli che nei paesini non possono mancare: il medico, il prete, la farmacia, l'alimentari. Ne perde tutta la comunità. «Mi sento ancora in forma. Mica si può lasciare la gente sola. Seguo 1500 pazienti». —

Il mutualista ha scritto all'Asl e s'è offerto di restare in servizio un altro biennio  
«Nei paesini non può mancare la farmacia, il prete, l'alimentari e un dottore»

# La pensione può attendere Il medico Arena lavorerà fino a 72 anni «Resto con i miei pazienti»

## L'INTERVISTA

Luisa Barberis / ALBENGA

«**S**e non fosse per la burocrazia che ci soffoca chiederei di restare vita natural durante. In un momento in cui l'obiettivo da raggiungere è per tutti la pensione, **Carmelo Arena**, medico di famiglia ad Albenga, Ortovero, Onzo, Vendone e Arnasco ha deciso di non riporre affatto il camice bianco. Ha chiesto all'Asl di rimanere in servizio ancora per 24 mesi, fino a 72 anni.

### **Dottore, come mai controcorrente?**

«Ci sono tasselli che nei paesini non possono mancare: il medico, il prete, la farmacia, l'alimentari. Ne perde tutta la comunità».

### **Così ha chiesto di restare?**

«Mi sento ancora in forma. Compio 70 anni questo mese, ma, quando ho saputo che l'Asl aveva difficoltà ad assegnare il mio posto per garantire l'assistenza nei paesini, mi sono fatto avanti. Mica si può lasciare la gente sola. Tra i paesini, Albenga e Ortovero ho 1500 pazienti e li conosco tutti».

### **Cosa le hanno detto gli assi-**

### **stisti?**

«Quelli che sono stati informati mi stanno ringraziando in una maniera inaspettata. Fa piacere. Un anno fa mi ero messo a vento e, sapendo che i 70 anni si avvicinavano, avevo iniziato ad avvisare tutti, dicendo loro di informarsi con la Asl affinché la continuità assistenziale venisse garantita. Il mio incubo peggiore è che restino senza cure».

### **È un rischio concreto?**

«Sarebbe una tragedia. Il problema è nei paesini. Vendone ha 260 abitanti, Onzo meno ancora e se io me ne andassi senza un sostituto, lo studio più vicino è Ortovero. In quei borghi ci sono tanti anziani che hanno bisogno di cure e difficilmente si sposterebbero. Vorrebbe dire accettare che non si curino più. Non esiste».

### **Come intende la sanità?**

«Che il pubblico si debba avvicinare al cittadino, stare nelle periferie, non centralizzato in luoghi molto distante dai paesini».

### **Eppure è proprio la distanza dalle città a scoraggiare i giovani.**

«Questione di organizzazione. Da anni faccio avanti e indietro con l'entroterra, ormai la macchina conosce la

strada e va da sola. Ad Albenga ho lo studio sotto casa, ma il lavoro è gravoso come quello dei paesini. La distanza non è un problema, anzi forse nei paesini c'è più calore umano».

### **Quale ricetta per individuare giovani a cui passare il testimone?**

«Direi loro di fare il medico come l'ho fatto io, perché in cambio ho ricevuto moltissimi



Il dottor Carmelo Arena compirà 70 anni tra pochi giorni

mo, di fare un po' di affiancamento, ma di non scartare a priori i piccoli centri. I pazienti sono persone, non ci sono differenze geografiche».

### **Ma qualcuno le avrà chiesto perché ha posticipato la pensione?**

«Mia figlia è contentissima,

qualche amico ci ha scherzato su. Alla fine la scelta è mia e io voglio restare con i pazienti. Sono di origine calabrese, sono arrivato ad Albenga perché i nonni erano emigrati qui nel dopoguerra. Da ragazzo ci venivo in vacanza, poi, appena laureato, sono

venuto su e ho trovato lavoro. Ho iniziato come volontario alla Croce Rossa, ho lavorato nelle cliniche, nella guardia medica, alla mutua. Non ci sono posti più difficili di altri, ma nei paesini la professione è ancora più gratificante».—